

d'estimo, così da ottenere i benefici del nuovo catasto tre anni prima.

Ma anche questa subordinata non mi pare destinata ad essere accolta. Riserbandomi, se mai, di proporla durante la discussione degli articoli, per ora presento soltanto l'emendamento all'articolo 48.

Debbo ora rivolgere una preghiera al Governo per quanto concerne i circondari di Melfi e Matera. Questa legge non è stata fortunata; infatti, mentre la legge per la Basilicata, che dispose gli sgravi per circondario, dette uno sgravio del 40 per cento al circondario di Lagonegro, del 38 per cento a quello di Potenza, lo diede del 28 al circondario di Matera e del 20 a quello di Melfi. Se non fosse intervenuta la nuova legge, nessuno poteva lamentarsi; ma con questa si verificherà il curioso fenomeno che, lasciando da parte il circondario di Matera per cui la differenza è minima, il circondario di Melfi, solo fra tutti quelli dell'Italia meridionale, dovrà rimanere con lo sgravio del 20 per cento. Eppure appartiene alla Basilicata, per la quale abbiamo fatto una legge speciale! Io avrei voluto fare una proposta per ovviare a questo inconveniente; ma ho poi saputo che essa verrà presentata dall'onorevole Lacava. La raccomando vivamente, sia perchè trovo giusto tutelare la condizione del circondario di Melfi, qui rappresentato dal carissimo amico Fortunato, sia perchè fui io a presentare la proposta degli sgravi provvisori per circondario nei provvedimenti per la Basilicata.

A tal proposito debbo far notare un fenomeno curioso. Nell'indice delle domande e dei voti pervenuti direttamente alla Commissione, che è allegata alla relazione, trovo che al n. 37 vi è un voto del Consiglio comunale di Potenza, il quale invoca l'estensione alla Basilicata dello sgravio del 30 per cento. Ora il comune e il circondario di Potenza hanno già avuto lo sgravio del 38 per cento. (*Commenti*).

Che il Consiglio comunale di Potenza voglia avere lo sgravio del 30 per cento invece di quello del 38 non mi par verosimile (*Si ride*); c'è da credere allora che voglia il 30 oltre il 38 per cento! (*ilarità*).

FORTUNATO. Ma non è il Consiglio comunale che ha emesso quel voto, è il Consiglio provinciale.

GIOVAGNOLI. Domanda l'assurdo egualmente!

(*Commenti animati*).

DAL VERME. Nell'allegato è stampato

Consiglio comunale. In ogni modo è sempre inesplicabile il voto. Questo disegno di legge ha fatto smarrire il senso della realtà delle cose.

Egredi colleghi, ho finito. Dall'accoglimento delle mie proposte, molto discrete, che poi si riducono ad una, dipenderà il mio voto. In ogni caso non dovete pensare che io avversi il principio informatore del disegno di legge, io che sostenni, come ho già detto, il meglio che ho saputo, le proposte per la Basilicata, io che proposi per le Calabrie più di quanto Governo e Commissione avevano proposto. Contrario al metodo del Ministero Sonnino, subito ma non approvato dagli egregi componenti la Commissione, perchè dalla relazione si vede...

COLAJANNI. Si vede e non si vede. (*ilarità — Commenti*).

DAL VERME.non potrei dare il voto al disegno di legge come è presentato. Lo voterei quando si accettasse l'emendamento dell'onorevole Cappelli o il mio che è molto modesto. Con ciò, e quando non intervengano nuove estensioni territoriali determinate, io voterò la legge, nella fiducia che cessino una buona volta per sempre le competizioni, le distinzioni di nord, di centro, di sud e di isole, per mirare tutti, ugualmente, al bene ed alla prosperità della patria. (*Vivissime approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Dichiaro chiuse le votazioni ed invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

Invito gli onorevoli Pais-Serra e Aguglia a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

PAIS-SERRA. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1906-907.

AGUGLIA. A nome della Giunta del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.